



Lic.Class.Scient. "EUCLIDE" Cagliari
Prot. 0000381 del 13/01/2026
I-1 (Uscita)

Regolamento d'Istituto

Dell'ordinato svolgimento della vita scolastica del Liceo sono responsabili tutte le componenti della scuola, unite in un'azione educativa comune, finalizzata a far rispettare le norme di comportamento generali democraticamente deliberate dagli organi collegiali dell'istituto.

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. In essa ognuno opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

L'azione educativa della scuola contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

DIRITTI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

1. È diritto fondamentale delle studentesse e degli studenti crescere e formarsi in un ambiente scolastico rispettoso della loro personalità, culturalmente stimolante e didatticamente qualificato. Le rappresentanze studentesche nei vari organi collegiali potranno favorire e stimolare condizioni sempre migliori per l'attuazione del diritto allo studio e alla formazione umana e critica degli studenti e per l'acquisizione di un adeguato bagaglio di conoscenze ed esperienze.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

- b. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - c. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;
 - d. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
4. Le assemblee studentesche, di classe e d'Istituto costituiscono occasione formativa al pari di tutte le altre attività istituzionali: esse devono mirare alla crescita civile e culturale degli studenti, favorendo la riflessione sui problemi della scuola e della società, in un clima di sereno confronto democratico.
5. Presso l'Istituto viene costituito un Comitato Studentesco. Esso è formato dai due rappresentanti regolarmente eletti da ciascuna classe e dai quattro studenti eletti nel Consiglio d'Istituto, che in seno all'organo eleggono un proprio presidente.
6. Il comitato, che dura in carica un anno, svolge le seguenti funzioni:
- ✓ formula l'ordine del giorno delle assemblee d'Istituto, di cui prepara, coordina e presiede i lavori ed esegue le delibere;
 - ✓ assicura l'ordinato svolgimento delle assemblee d'Istituto, garantendo l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti;
 - ✓ esprime pareri e formula proposte in ordine al piano dell'offerta formativa ed alla carta dei servizi dell'Istituto.

Esso si riunisce su convocazione del suo Presidente o dietro richiesta del Dirigente Scolastico ovvero della maggioranza dei suoi componenti.

7. La richiesta di convocazione delle assemblee deve essere presentata al Dirigente Scolastico con un congruo anticipo rispetto alla data di convocazione: esso è determinato in almeno cinque giorni per le assemblee d'Istituto, in non meno di tre per quelle di classe. A richiesta, il Dirigente Scolastico può accordare una deroga ai predetti limiti qualora ritenga che ricorrano circostanze di particolare urgenza.

8. L'ordine del giorno delle assemblee d'Istituto viene fissato dal Comitato Studentesco, quello delle assemblee di classe dai rispettivi rappresentanti.

10. Le assemblee di classe devono essere programmate in modo da incidere a turno su tutte le discipline: a tal fine è possibile fruirne in ore non consecutive, purché della stessa giornata.

11. Le assemblee d'Istituto devono essere tenute in un giorno della settimana sempre diverso. La loro durata va determinata in rapporto al numero ed all'importanza degli argomenti all'ordine del giorno.

12. Sia delle assemblee di classe che di quelle d'Istituto deve essere redatto circostanziato

verbale a cura, rispettivamente, dei rappresentanti eletti e del Comitato Studentesco, che custodiranno i predetti verbali per tutta la durata del loro mandato.

13. I verbali delle assemblee di classe saranno consegnati in Presidenza; analogamente, i verbali delle assemblee di Istituto saranno resi disponibili al Dirigente Scolastico.

14. Nel caso di improduttività dei lavori, di violazione dei diritti democratici, di constatata impossibilità di un ordinato svolgimento, il Dirigente scolastico ha il potere di sciogliere l'assemblea d'Istituto; analogamente, qualora occorran le predette circostanze, l'assemblea di classe può essere sciolta dall'insegnante in servizio, cui compete la vigilanza.

15. Su richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario, di gruppo, cineforum, rappresentazioni teatrali.

DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

1. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a un comportamento corretto e dignitoso in ogni momento e in ogni forma dell'attività didattica e formativa della scuola, rispettando le norme della civile convivenza, le leggi, i regolamenti.

2. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a frequentare con puntualità, regolarità ed impegno assiduo le lezioni ed ogni altra attività didattica e formativa, che si completerà nello studio individuale secondo le indicazioni degli insegnanti. I ritardi frequenti, le assenze non motivate da cause di forza maggiore, una partecipazione distratta e superficiale costituiscono mancanza a specifici e primari doveri; concorrono alla determinazione della validazione dell'anno scolastico e/o del voto di comportamento, fatta eccezione per le deroghe previste dalla normativa.

3. Le studentesse e gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo, di svolgere i lavori proposti dagli insegnanti e di contribuire al perseguimento del proprio successo negli studi. L'elusione dei propri impegni è prova di negligenza.

4. Le studentesse e gli studenti devono rispettare la personalità, la dignità e l'azione degli insegnanti, del Dirigente Scolastico e del personale non docente, e tenere nei loro confronti un comportamento corretto e leale.

5. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a rispettare la personalità e la dignità dei propri pari in un clima di tolleranza e di partecipazione democratica.

6. Le studentesse e gli studenti hanno il dovere di rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e bene comune, collaborando al mantenimento dell'ordine e della pulizia delle aule, dei laboratori, degli spazi comuni interni, delle pertinenze esterne e dei servizi, alla buona conservazione delle attrezzature e dei sussidi, alla sicurezza dei macchinari e delle strutture.

DISCIPLINA

1. Il Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento

ai doveri degli studenti precedentemente elencati. Ogni provvedimento disciplinare avrà carattere educativo e riabilitativo e sarà finalizzato al ripristino di una corretta relazione interpersonale.

2. La responsabilità disciplinare è sempre personale; lo studente non potrà essere sottoposto a sanzioni senza prima aver avuto la facoltà di esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare potrà influire direttamente sulla valutazione dell'apprendimento delle singole discipline.

3. Non è possibile sanzionare, direttamente o indirettamente, la libera espressione di opinione dello studente, a patto che questa sia espressa in modo corretto e rispettoso.

4. La sanzione è sempre temporanea e dovrà indicare un tempo determinato che sarà comunicato allo studente. Le sanzioni e i provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre assunte da un organo collegiale.

NORME DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

1. È fatto assoluto divieto di fumare nelle aule, nei corridoi, nei locali scolastici, bagni compresi, e nelle pertinenze esterne dell'istituto. Le trasgressioni saranno perseguite disciplinarmente. A norma di legge, il Dirigente Scolastico nominerà un responsabile che agirà in sua vece per far rispettare il presente divieto. Il divieto di fumo è esteso anche alle sigarette elettroniche

2. Le studentesse e gli studenti hanno diritto a uscire dall'aula uno alla volta per recarsi al bagno e solo dopo aver ottenuto il permesso del docente di classe. Tale assenza dovrà essere contenuta in pochissimi minuti e, di norma, sarà concessa nei momenti in cui non crei pregiudizio al regolare svolgimento dell'attività didattica.

3. Durante l'intervallo gli studenti possono liberamente muoversi purché all'interno degli spazi prestabiliti. Uscire da scuola senza autorizzazione, o recarsi negli spazi adiacenti alla scuola non consentiti, si configura come una grave violazione disciplinare. Alla sorveglianza saranno addetti i docenti incaricati coadiuvati dal personale ausiliario. Verrà predisposta una tabella orario con i nominativi dei docenti coinvolti e delle aree in cui dovranno esercitare la sorveglianza.

4. Tutti gli studenti sono tenuti ad avere il corredo necessario per svolgere le varie attività scolastiche. Per le attività motorie in palestra è richiesto l'uso di scarpe da ginnastica, coloro che ne saranno sprovvisti non parteciperanno alle attività pratiche, rimanendo tuttavia sotto la vigilanza del docente.

5. Gli studenti che portano a scuola oggetti di valore, compresi cellulari e strumenti multimediali o somme di denaro, lo fanno a loro rischio, la scuola non risponde di eventuali danni subiti, né della loro scomparsa

6. Facendo seguito alla Circolare Ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025, è fatto divieto assoluto dell'utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e, più in generale, durante l'orario scolastico. L'inosservanza di tale divieto comporterà le seguenti sanzioni:

- al primo e al secondo episodio di utilizzo, nota disciplinare sul registro elettronico;
- al terzo episodio di utilizzo, sospensione dalle lezioni per due giorni;
- al primo episodio di utilizzo durante una verifica, sospensione dalle lezioni per due giorni.

7. L'uso del telefono cellulare è ammesso esclusivamente nei seguenti casi:

- qualora sia previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) come supporto per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento;
- per motivate necessità personali opportunamente documentate. Tali casi dovranno essere autorizzati dal Dirigente sulla base di una formale richiesta da parte della famiglia o dello studente, qualora maggiorenne.

8. Per comunicare con la famiglia gli studenti devono utilizzare esclusivamente il telefono della scuola.

9. Anche l'utilizzo di tablet, pc portatili o altri dispositivi connessi a Internet è consentito solo a scopi didattici e dietro autorizzazione del docente o se previsto dal piano di studi personalizzato dello studente.

10. È severamente vietato ogni tipo di registrazione audio e video, se non espressamente autorizzata. Eventuali registrazioni e/o pubblicazioni sul web di materiale audio e video realizzato nei locali della scuola costituiscono violazione del Regolamento e gli autori saranno sanzionati; si ricorda inoltre che da tali comportamenti possono derivare azioni civili e penali che la scuola e i soggetti ripresi potranno intraprendere nei confronti degli autori sia delle registrazioni che delle pubblicazioni.

11. Il consumo di alimenti e di bevande non alcoliche è consentito solamente durante l'intervallo. È obbligatoria la raccolta differenziata dei rifiuti e il rispetto del giusto conferimento negli appositi contenitori.

12. Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad adottare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico e alle attività che ivi si svolgono, finalizzate alla crescita culturale e umana e alla preparazione del cittadino.

13. Durante il "cambio dell'ora" le studentesse e gli studenti non possono abbandonare l'aula e sono tenuti a mantenere un comportamento corretto. Qualora la classe resti momentaneamente scoperta, il collaboratore scolastico del piano farà opera di vigilanza.

NORME PER L'ACCESSO E L'USCITA

1. Le studentesse e gli studenti dovranno entrare nei locali dell'Istituto nell'arco di tempo compreso tra il primo e il secondo suono della campana, ossia dalle ore 8.10 alle ore 8.15. Le porte

d'accesso all'istituto saranno chiuse dopo 15 minuti dall'inizio della prima ora di lezione, ossia alle 8:30.

2. Sarà tollerato un ritardo massimo di 15 minuti per l'ammissione alla prima ora di lezione, autorizzata dall'insegnante in servizio nella classe e annotata sul registro di classe. I ritardi superiori ai 15 minuti comporteranno invece l'ammissione alla seconda ora di lezione, previa l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

3. Per tutti i ritardi è richiesta la giustificazione entro il primo giorno successivo. In caso di ritardi reiterati, o in caso di mancata giustificazione che si protragga per più di tre giorni, gli studenti saranno convocati dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato, che avviserà le famiglie e adotterà i provvedimenti del caso.

4. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza, il personale docente di turno si troverà in aula cinque minuti prima dell'inizio dell'attività didattica.

5. L'entrata a scuola dopo la seconda ora di lezione, o l'uscita anticipata, saranno autorizzate, solo eccezionalmente, dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, in presenza di validi e comprovati motivi, e comunque in numero non superiore a 5 per quadrimestre. Gli studenti minorenni potranno uscire anticipatamente solo se prelevati da un genitore o da persona maggiorenne autorizzata da un genitore. Negli ultimi 30 giorni di lezione non saranno consentiti né ingressi posticipati né uscite anticipate.

ASSENZE

1. Le assenze vanno giustificate il giorno del rientro tramite l'apposita funzione nel registro elettronico.

2. In caso di mancata giustificazione che si protragga per più di tre giorni, gli studenti e le studentesse saranno convocati dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato, che avviserà le famiglie e adotterà i provvedimenti del caso.

3. La richiesta di giustificazione deve essere compilata in ogni sua parte dal genitore che ha ritirato in Segreteria le credenziali di accesso al servizio.

4. Ogni singola assenza deve essere giustificata separatamente.

5. Le assenze collettive delle studentesse e degli studenti (di una classe o dell'intero Istituto) in occasione di verifiche programmate saranno ritenute ingiustificate.

SERVIZI DI BIBLIOTECA E LABORATORI

Le strutture presenti all'interno della scuola possono essere utilizzate dalle studentesse e dagli studenti secondo calendari e regolamenti attuativi che saranno elaborati dai responsabili dei servizi e resi noti a tutte le componenti scolastiche. Tali regolamenti attuativi sono da considerarsi parte

integrante del presente regolamento.

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Ogni Consiglio di Classe, nell'approvare la programmazione didattica, può proporre viaggi e uscite didattiche finalizzati all'arricchimento culturale e formativo degli studenti. I viaggi di istruzione, le uscite didattiche e gli scambi culturali devono essere infatti organicamente inseriti nella programmazione dell'attività didattica e perseguono obiettivi culturali, cognitivi e relazionali. L'esperienza è valutata alla luce della ricaduta didattica e formativa.

La preparazione del viaggio coinvolge il docente proponente, i docenti interessati e gli studenti, come co-protagonisti.

Per poter effettuare viaggi di istruzione dovrà esservi l'adesione di almeno due terzi della classe.

I viaggi e le visite di istruzione dovranno essere organizzati nel periodo che va dall'inizio dell'anno scolastico al 30 Aprile.

Uscite didattiche sotto forma di lezioni itineranti o di scoperta e valorizzazione di attività culturali legate al territorio possono essere effettuate nel corso dell'anno scolastico con l'approvazione del Consiglio di Classe. Di norma tali attività sono definite in sede di programmazione didattica.

SANZIONI

Le sanzioni disciplinari saranno comminate sempre sulla base di quanto disposto dal D.P.R. 249/98 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria) e del D.P.R. 235/2007.

1. Le sanzioni sono irrogate secondo criteri di gradualità e proporzionalità.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.
3. I provvedimenti disciplinari devono sempre specificare la motivazione, in particolare le sanzioni di allontanamento dalla comunità scolastica devono essere irrogate nella forma e modalità previste per i procedimenti amministrativi.
4. Le sanzioni disciplinari gravi saranno inserite nel fascicolo personale dello studente. La sospensione oltre quindici giorni comporta un voto inferiore a 6/10 nel comportamento e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.
5. Le sanzioni di sospensione possono essere comminate anche sotto forma di attività a vantaggio della comunità scolastica, da svolgere da parte dello studente per il periodo previsto dalla sanzione, anche fuori dal contesto scolastico presso associazioni di volontariato o enti, previa stipula di specifica convenzione con gli stessi. In caso lo studente (se maggiorenne) o la famiglia (se minorenni) accettino di convertire la sanzione di sospensione in attività presso associazioni di

volontariato convenzionate con la scuola, questa (se superiore ai tre giorni) sarà ridotta di un terzo.

Le sanzioni disciplinari sono le seguenti:

- ✓ Ammonizione verbale in classe;
- ✓ Ammonimento scritto sul registro di classe;
- ✓ Sospensione dalle lezioni sino a quindici giorni;
- ✓ Allontanamento dalla Comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del comportamento;
- ✓ Allontanamento dalla Comunità scolastica (solo in presenza di reati gravi e/o situazioni di pericolo) sino al permanere di una situazione di evidente incompatibilità.

Le mancanze per le quali sono comminate le sanzioni sono:

- ✓ mancanza ai doveri scolastici;
- ✓ negligenza abituale;
- ✓ atteggiamento irrispettoso nei confronti di persone che a qualsiasi titolo operano nella scuola;
- ✓ violazioni dello Statuto o del Regolamento;
- ✓ fatti che turbino il regolare andamento della scuola;
- ✓ reati.

Organo competente a infliggere la punizione è di norma il Docente, il Consiglio di Classe o il Dirigente Scolastico. Per le mancanze che comportino come sanzione almeno una sospensione dalle lezioni decide il Consiglio di Classe. In casi particolarmente gravi il Dirigente scolastico ha facoltà di prendere decisioni provvisorie. Qualsiasi decisione che incida nell'ambito disciplinare viene presa sentendo preventivamente le ragioni della studentessa o dello studente e ascoltando gli eventuali testimoni. In ogni caso è possibile il ricorso all'Organo di Garanzia. Il meccanismo che presiede alla gestione della disciplina scolastica è rappresentato nella tabella allegata:

	Tipo di mancanza	Organo che commina la sanzione	Sanzione
A	<p>Mancato assolvimento degli impegni di studio e dei doveri scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare; • Disturbo del regolare svolgimento delle attività didattiche; • Discontinuità negli impegni di studio o mancato rispetto delle consegne; • Negligenza abituale 	<p>Docente; Dirigente Scolastico</p>	<p>In base alla gravità e al reiterarsi della mancanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione verbale; • Ammonizione verbale con comunicazione alla famiglia; • Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia; • Assegnazione di impegni di lavoro e/o collaborazione scolastica.
B	<p>Mancanze nei confronti di persone, in classe, nell'Istituto, durante le attività scolastiche svolte fuori dall'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di rispetto nei confronti dei docenti, del personale della scuola o dei compagni; • Offesa ai principi di dignità e rispetto della persona; • Oltraggio al personale scolastico nello svolgimento della loro funzione; • Offesa e/o oltraggio nei confronti dei docenti, del personale della scuola o dei compagni attraverso social network e applicazioni di messaggistica 	<p>Docente; Dirigente Scolastico; Consiglio di Classe (nel caso di sospensione dalle lezioni o allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni); l'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni è di competenza del Consiglio d'Istituto.</p>	<p>In base alla gravità e al reiterarsi della mancanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione, da annotarsi sul registro di classe (con o senza allontanamento dalle lezioni) e comunicazione alla famiglia; • Assegnazione di impegni di lavoro e/o collaborazione scolastica; • Presentazione di scuse formali alle persone verso le quali si è tenuto un comportamento irrispettoso; • Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza ed annotazione sul registro di classe da 1 a 5 giorni; • Allontanamento dalla Comunità scolastica per un periodo rapportato nella durata alla gravità dell'infrazione;

C	<p>Mancanze nei confronti delle cose, in classe, nell'Istituto, durante le attività scolastiche svolte fuori dall'istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Brogli, contraffazione e manomissione documenti scolastici; • Danneggiamento del patrimonio scolastico; • Atti vandalici e danneggiamento di beni anche non scolastici durante attività scolastiche svolte fuori dall'istituto 	<p>Docente; Dirigente Scolastico (per il risarcimento del danno); Consiglio di Classe (nel caso di allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni); l'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni è di competenza del Consiglio d'Istituto.</p>	<p>In base alla gravità e al reiterarsi della mancanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione, da annotarsi sul registro di classe (con o senza allontanamento dalle lezioni) e comunicazione alla famiglia; • Assegnazione di impegni di lavoro e/o collaborazione scolastica; • Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza ed annotazione sul registro di classe da 1 a 5 giorni; • Risarcimento in solido del danno colpevolmente causato
D	<p>Mancanze rispetto alle regole ed alla sicurezza della vita scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assenza o allontanamento non autorizzato dall'aula; • Allontanamento non autorizzato dall'istituto; • Non rispetto delle disposizioni organizzative impartite per la sicurezza; • Promozione o partecipazione a disordini; • Fatti di particolare gravità che turbano il regolare andamento delle lezioni 	<p>Docente; Dirigente Scolastico (per il risarcimento del danno); Consiglio di Classe (nel caso di allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni); l'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni è di competenza del Consiglio d'Istituto</p>	<p>In base alla gravità e al reiterarsi della mancanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione, da annotarsi sul registro di classe (con o senza allontanamento dalle lezioni) e comunicazione alla famiglia • Assegnazione di impegni di lavoro e/o collaborazione scolastica. • Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza ed annotazione sul registro di classe da 1 a 5 giorni. • Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo rapportato nella durata alla gravità dell'infrazione.
E	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi comportamenti rilevanti anche sul piano penale e/o di pericolo per l'incolumità fisica delle persone; • Reati 	<p>Dirigente Scolastico; Consiglio di Classe (nel caso di allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni); l'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni è di competenza del Consiglio d'Istituto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento dalla comunità scolastica (in presenza di reati e mai per demerito scolastico) per durata definita e commisurata alla gravità del reato; • Allontanamento dalla comunità scolastica (in presenza di reati gravi e/o di situazioni di pericolo) sino al permanere di una evidente incompatibilità.

F	Non osservanza del divieto di fumo	Docente e delegato alla vigilanza sul divieto; Dirigente	Ammonizione e sanzione: Annotazione dell'infrazione nel registro di classe e applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla L. 3/2003
G	<ul style="list-style-type: none"> • Uso del telefono cellulare (o di qualsiasi dispositivo connesso elettronico) durante l'attività didattica; • uso del telefono cellulare (o di qualsiasi dispositivo connesso elettronico) durante una verifica 	Docente; Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> • al primo e secondo episodio di utilizzo, nota disciplinare sul registro elettronico; • al terzo episodio di utilizzo, sospensione dalle lezioni per due giorni; • al primo episodio di utilizzo durante una verifica, sospensione dalle lezioni per due giorni.
Tutti gli atti di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati secondo le procedure indicate nel PROTOCOLLO DI INTERVENTO BULLISMO E CYBERBULLISMO dell'Istituto pubblicato nel sito della scuola.			

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia esamina i ricorsi contro le sanzioni disciplinari connesse alle fattispecie dell'ammonizione verbale e di quella scritta sul registro di classe e decide sui conflitti che sorgano in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina. Contro le sanzioni disciplinari possono essere inoltrati ricorsi in forma scritta entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento disciplinare, il quale, se prevede la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento dalla comunità scolastica, momentaneamente risulterà sospeso.

L'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico è così composto:

- N. 2 docenti designati dal Consiglio d'Istituto
- N. 1 studente eletto dal Comitato Studentesco
- N. 1 rappresentante dei genitori indicato in seno al Consiglio di Istituto.

I componenti dell'Organo di Garanzia sono nominati all'inizio dell'anno scolastico, rimangono in carica tre anni e per ciascuno di loro è nominato anche un sostituto. La seduta dell'Organo di Garanzia è valida se presenti almeno quattro dei suoi componenti o loro sostituti.

Il Presidente designerà all'inizio della seduta un segretario. In caso di incompatibilità tra componenti e lo studente ricorrente (parentela, appartenenza alla stessa classe o Consiglio di classe, ecc.), il Presidente dell'Organo di Garanzia procede alla loro sostituzione.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia, adottate a maggioranza con voto palese, possono confermare o chiedere la revisione del provvedimento disciplinare all'organo emanante. L'esito

del ricorso va comunicato per iscritto agli interessati (coloro che hanno emanato la sanzione e il ricorrente).

NORME GENERALI PER I DOCENTI

1. I docenti sono tenuti a cooperare al buon andamento della scuola, a contribuire all'efficacia e all'efficienza del servizio scolastico, ad adempiere a quanto previsto dal Regolamento, dal PTOF e dalle delibere degli Organi collegiali, nonché a porre in essere il piano di lavoro e le indicazioni del Dirigente Scolastico, fatto salvo il diritto alla libertà di insegnamento sancito dalla Costituzione, nell'osservanza degli obblighi di lavoro previsti dal rispettivo C.C.N.L., nel rispetto del codice di comportamento previsto per i dipendenti pubblici dal DPR 62/2013.
2. I docenti prestano servizio nelle classi assegnate secondo il piano orario prestabilito; nel caso di temporanea assenza dei colleghi sono tenuti a collaborare per assicurare lo svolgimento del servizio; lo svolgimento della lezione deve risultare tramite firma nel registro elettronico.
3. I docenti sono tenuti a improntare i propri comportamenti alla correttezza nonché alla trasparenza e tempestività nelle operazioni di valutazione, secondo i criteri definiti all'interno degli Organi collegiali. Sono tenuti altresì ad un puntuale inserimento dei voti nel registro elettronico.
4. I docenti sono tenuti ad osservare rigorosamente il segreto di ufficio e a quant'altro previsto dal D. Lgs. 196/03 e normativa successiva in materia di trattamento dei dati personali.
5. I docenti sono tenuti ad informare i genitori sul processo di apprendimento e sul piano di studio personalizzato dei rispettivi figli, attraverso comunicazioni e colloqui programmati secondo il piano annuale delle attività.
6. I docenti sono tenuti a prendere visione delle comunicazioni e circolari trasmesse tramite registro elettronico.
7. I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari personali durante le attività didattiche per effettuare comunicazioni personali. Analogamente l'uso di internet è consentito solo per motivazioni didattiche o di aggiornamento personale.
8. Il corpo docente è tenuto a illustrare il Regolamento ai propri studenti all'inizio dell'anno scolastico, a favorirne condivisione e responsabilizzazione.

DIRITTI DEI GENITORI

1. Premesso che spetta ai genitori, in ottemperanza dell'art. 30 della Costituzione della Repubblica Italiana, il diritto e il dovere di mantenere, istruire, educare i figli, i genitori hanno facoltà e sono tenuti a condividere con la scuola l'importante compito dell'educazione e dell'istruzione, nel rispetto reciproco dei ruoli.
2. I genitori hanno il diritto di partecipare attivamente alla gestione dell'istituzione scolastica,

attraverso i propri rappresentanti eletti negli Organi collegiali.

3. I genitori hanno il diritto di colloquiare con i docenti sulla base del piano annuale degli incontri. I colloqui al mattino, salvo casi eccezionali o diverse disposizioni del Dirigente scolastico, si svolgono di norma in presenza. I colloqui pomeridiani (due all'anno: uno per periodo didattico) si svolgono o in presenza o on-line sulla base delle disposizioni del Dirigente scolastico. Non saranno accolte richieste di colloquio negli ultimi 30 giorni di lezione, salvo casi eccezionali e debitamente motivati, che esulino dall'andamento didattico dello studente.

4. I genitori hanno il diritto di riunirsi in assemblea presso i locali della scuola, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico.

DOVERI DEI GENITORI

1. I genitori sono chiamati a impegnarsi per rendere consapevoli i propri figli dell'importanza che assume l'azione educativa esercitata dall'istituzione scolastica, per il loro futuro e per la loro formazione culturale e generale.

2. I genitori sono chiamati a stabilire rapporti corretti con i docenti, collaborando a costruire un clima educativo proficuo per la riuscita dell'azione educativa e didattica.

3. I genitori sono chiamati a giustificare tempestivamente le assenze dei propri figli, se minorenni.

4. In caso di assenza superiore ai 5 giorni per motivi familiari i genitori sono invitati a darne comunicazione preventiva al docente coordinatore.

5. I Genitori sono invitati a sottoscrivere il patto educativo di corresponsabilità, con connessa assunzione di responsabilità.

NORME DI COMPORTAMENTO DEI GENITORI

1. I genitori sono tenuti a far rispettare ai propri figli gli orari di ingresso a scuola.

2. Non è consentita la permanenza di genitori nelle aule o nei corridoi durante lo svolgimento delle attività didattiche, per i colloqui con i docenti sono previsti all'interno dell'Istituto spazi a loro riservati.

3. Nei casi in cui l'alunno presenti patologie richiedenti la somministrazione di farmaci salvavita, è richiesto ai genitori comunicazione al Dirigente scolastico e/o al Coordinatore con allegata la documentazione medica.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

1. Il patto educativo di corresponsabilità è finalizzato ad instaurare un'alleanza educativa che coinvolga scuola, studenti e genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Il patto in applicazione del DPR 235/2007, intende porre in evidenza il ruolo strategico che può svolgere la famiglia nella maturazione civica dello studente, attraverso la consapevolezza connessa assunzione di responsabilità dei suoi diritti/doveri all'interno della comunità scolastica.

MODIFICHE

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da una o più delle componenti della Scuola attraverso i rispettivi organi e approvate dal Consiglio d'Istituto, con la maggioranza dei 2/3 dei componenti.

Approvato dal Collegio dei Docenti del 9 gennaio 2026

Approvato dal Consiglio di Istituto del 9 gennaio 2026 (delibera n. 1)